



3. IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER I MINORI CON DISABILITÀ

Nell'anno scolastico 2014-15 si conferma il trend in crescita degli alunni con disabilità nel sistema nazionale d'istruzione, passati da 228.017 nel 2013-14 a 234.788 (+2,97%)³⁴. Gli alunni con disabilità rappresentano il 2,7% del totale degli alunni e si suddividono in: alunni con disabilità visiva (1,6%), uditiva (2,7%) e psicofisica (95,8%); tra questi ultimi, il 65,3% presenta una disabilità intellettiva, il 3,5% una disabilità motoria e il 27% altre disabilità (disturbi psichiatrici precoci, disturbi specifici dell'apprendimento in comorbilità con altri disturbi, ADHD).

Gli alunni con disabilità si concentrano soprattutto nella scuola primaria e secondaria di I grado: il 9,5% di essi si colloca nella scuola dell'infanzia; il 37% nella scuola primaria; il 28,5% nella scuola secondaria di I grado; il 25% nella scuola secondaria di II grado. Nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado si registra dunque una diminuzione della percentuale di alunni con disabilità, passando dal 2,7% al 2,2% del totale degli alunni (si presume per abbandono)³⁵. **Non sono disponibili dati aggiornati al 2014-15 sulla presenza di studenti con disabilità nel sistema d'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** gestito dalle Regioni, che nel 2013 rappresentavano il 7% degli studenti, con una netta prevalenza (41%) nelle Regioni del Nord-Ovest³⁶. **Si confermano disuguaglianze territoriali e di genere** nel godimento del

diritto all'istruzione degli alunni con disabilità: gli alunni maschi con disabilità sono il 68,8%, rispetto a un'incidenza maschile indifferenziata (disabili e normodotati) del 51,7%.

Sono in crescita gli alunni stranieri con certificazione di disabilità, pari al 12% del totale degli alunni certificati (percentuale molto alta, se si considera che, in tutto, gli alunni stranieri sono il 9,2% del totale), con una concentrazione maggiore nelle regioni del Nord³⁷. Per questi alunni si segnalano difficoltà legate sia alla mancanza di formazione specifica del personale scolastico, sia nell'accesso alle informazioni da parte delle famiglie³⁸. Nonostante il MIUR indichi una crescita costante del numero degli **insegnanti di sostegno**, rispetto agli anni precedenti (+6,8% nel 2014-15, per un totale di 119.384 insegnanti, di cui 75.023 stabilizzati con contratto a tempo indeterminato³⁹), restano invariati i problemi di qualità dell'istruzione; tanto che l'8,5% delle famiglie di alunni con disabilità nella scuola primaria e il 6,8% nella secondaria di I grado hanno presentato ricorso all'Autorità Giudiziaria⁴⁰.

Permane irrisolto il **problema della continuità didattica**: il 41,9% di alunni della scuola primaria e il 36,4% della secondaria di I grado hanno cambiato insegnante di sostegno rispetto all'anno precedente; il 14,7% di alunni della primaria e il 16,5% della secondaria di I grado hanno cambiato insegnante di sostegno nel corso dell'anno didattico. Rimane difficoltosa la partecipazione alle gite d'istruzione con pernottamento (con

³⁴ MIUR, *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* a.s. 2014/2015, op. cit.

³⁵ *Ibidem*.

³⁶ Isfol, *Rapporto sul sistema IeFP*, luglio 2015: http://www.formaifp.it/sites/default/files/documenti/ricerche/Rapporto%20sul%20sistema%20IeFP_luglio_2015-1-1.pdf

³⁷ MIUR, *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* a.s. 2014/2015, op. cit.

³⁸ Caldin R. - Dainese R., "L'incontro tra disabilità e migrazione a scuola", in Canevaro A., D'Alonzo L., Ianes D. e Caldin, R., *L'integrazione scolastica nella percezione degli insegnanti*, Erickson, Trento 2011, pagg. 89-114.

³⁹ MIUR, *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* a.s. 2014/2015, op. cit.

⁴⁰ ISTAT, *L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado* – a.s. 2014-15, dicembre 2015: <http://www.istat.it/it/archivio/176952>.



una partecipazione del 6,2% nella primaria e del 21,3% nella secondaria); mentre è buona la partecipazione alle uscite didattiche senza pernottamento (91,2% nella primaria e 89% nella secondaria)⁴¹. Tuttavia, la percezione delle famiglie è diversa da quello che ci dicono i numeri: i genitori lamentano che sono spesso costretti ad accompagnare in gita i propri figli.

Nel 2015 il Gruppo CRC raccomandava al MIUR di:

- **Individuare e applicare indicatori** per monitorare la tempestiva **predisposizione e realizzazione del PEI, e l'accesso a percorsi formativi e al lavoro dopo la scuola;**
- Attuare corsi per la **formazione obbligatoria iniziale e in servizio degli insegnanti curricolari** in tema di disabilità garantendone la qualità attraverso **verifiche dei requisiti dei formatori** e del gradimento dei partecipanti;
- Inserire nella riforma della scuola l'istituzione di **percorsi di formazione obbligatoria sulle strategie educative efficaci** per gli alunni con disabilità dell'apprendimento e di ruoli specifici per i docenti di sostegno;

Predisporre meccanismi volti a salvaguardare la **continuità didattica** per gli alunni con disabilità.

Di seguito si vedrà come tali Raccomandazioni **non risultino** ad oggi **attuare**, evidenziando ed elencando le criticità tuttora esistenti.

Non sono stati identificati e applicati indicatori per monitorare la tempestività dei processi di valutazione e pianificazione

educativa individuale e l'accesso a percorsi formativi, e al lavoro dopo la scuola, degli alunni con disabilità. **Non sono stati definiti, né attuati, percorsi di formazione obbligatoria iniziale e in servizio**, in tema di disabilità, per gli insegnanti curricolari, i dirigenti e il personale scolastico, né sono stati istituiti **percorsi di formazione universitaria e ruoli specifici per i docenti di sostegno**. Una riforma di tali aspetti è prevista nella Legge 107/2015 (che ne delega al MIUR la concreta attuazione), tuttavia il MIUR, dopo aver istituito tavoli di discussione all'interno del proprio Osservatorio sull'inclusione scolastica (al quale partecipano le associazioni più rappresentative degli alunni con disabilità), non ha più convocato tali tavoli dopo il loro formale insediamento nell'ottobre 2015.

Non sono definiti, né monitorati, i requisiti dei formatori e gli standard di qualità della formazione dei docenti sulle tematiche e le strategie educative specifiche per gli alunni con disabilità; né sono stati regolamentati, da parte degli Enti competenti, i percorsi formativi e i requisiti degli assistenti alla comunicazione, all'autonomia, alla cura e all'igiene personale. Permangono **per gli alunni delle scuole superiori i problemi relativi alla fornitura di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, nonché i problemi di trasporto**⁴², determinatisi in seguito all'abolizione delle Province e alla mancata ricollocazione delle competenze e delle risorse da parte di molte Regioni, in particolare nel Sud, nonostante uno stanziamento statale di

⁴¹ *Ibidem*.

⁴² Per maggiori approfondimenti sui problemi relativi all'erogazione del servizio, per il territorio di Caserta, si veda: <http://www.ilcasertano.it/il-sabato-del-villaggio/disabili-e-pure-appiedati-servizio-di-trasportoancora-fermo-per-loro-un-mese-senza-scuola/>; per Ragusa: <http://www.ragusah24.it/2016/01/04/studenti-disabili-beffati-niente-scuola-per-165-ragazzi-della-provincia/>; per i ritardi nell'attivazione delle procedure per l'affidamento del servizio

nel territorio di Messina: <http://www.cittametropolitana.me.it/la-provincia/archivionews/x-direzionepolitiche-sociali-e-del-lavoro/upload/avviso-gare-del-23-12-2015.pdf>; per l'assurda aggiudicazione solo a fine marzo 2016 del servizio in alcuni territori della Provincia di Messina: <http://www.amnotizie.it/2016/03/29/trasporto-studenti-disabili-aggiudicato-il-servizio-finalmente/>. Infine, per la mancata tempestiva erogazione del servizio nel territorio di Pavia: <http://www.vita.it/it/article/2016/01/15/assistenza-agli-alunni-condisabilita-pavia-risarcisce-due-famiglie/137938/>



euro 70.000.000 per il 2016⁴³. Da parte di molte Regioni non vi è stata un'integrazione di tali risorse con fondi propri, a totale copertura delle necessità degli alunni con disabilità⁴⁴.

È ancora da realizzare un piano di adeguamento di tutti gli edifici scolastici alla normativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo i principi della progettazione universale, compresi gli arredi e i dispositivi elettronici e di emergenza. La percentuale di scuole inaccessibili resta invariata⁴⁵, mentre si segnala la scarsa disponibilità di materiali didattici in formati accessibili⁴⁶, compreso l'uso di un linguaggio facile da leggere e da comprendere e di ausili tecnologici.

Si segnala infine che **l'accesso all'istruzione domiciliare è limitato** ai "casi di necessità e per periodi temporanei" e richiede una preventiva ospedalizzazione dell'alunno⁴⁷. Ne restano esclusi gli alunni affetti da condizioni permanenti che impediscono di recarsi a scuola (come gli alunni costretti a letto) o di rimanere in aula (come nelle gravi immunodeficienze). Inoltre, l'obbligo di accogliere gli alunni con disabilità, e di fornire loro il sostegno e gli accomodamenti necessari, non sussiste per le scuole italiane all'estero.

⁴³ Il contributo di 70 milioni di euro introdotto nella Legge di Stabilità per l'anno 2016 – Legge 208/2015 art. 1, comma 947 – va a integrare un primo ed esiguo investimento statale di 30 milioni, atto a garantire la continuità dei servizi per l'a.s. 2015/2016 (art. 8, comma 13 *quater* del Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015, seguito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 19 agosto 2015). Entrambi i fondi hanno avuto dei ritardi nell'erogazione che stanno determinando servizi a "singhiozzo" e insoddisfacenti.

⁴⁴ Non è possibile citare un monitoraggio unico del mancato investimento a livello regionale. A titolo esemplificativo, si veda come la Regione Puglia è stata una delle Regioni che, prima dell'inizio dell'a.s. 2015/2016, aveva già destinato risorse proprie alle ex- Province con DGR 1158 del 26/05/2015,

Pertanto **il Gruppo CRC raccomanda:**

1. Al MIUR di individuare i livelli essenziali delle prestazioni scolastiche; di rivedere il sistema delle certificazioni, in accordo con le autorità sanitarie e l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; di sviluppare e applicare, con il coinvolgimento delle famiglie e delle loro associazioni, indicatori per la valutazione sistematica della qualità dell'istruzione e dell'inclusione degli alunni con disabilità nel sistema scolastico, nelle scuole e nelle singole classi, tenendo conto anche degli aspetti relativi alla tempestività di definizione e realizzazione dei PEI, alla partecipazione degli alunni con disabilità alle attività didattiche ed extra-scolastiche e ai percorsi di alternanza scuola-lavoro introdotti dalla Legge 107/2015, nonché degli aspetti relativi alla dispersione scolastica e all'accesso dei giovani con disabilità a percorsi formativi nel sistema Istruzione e Formazione Professionale e al lavoro dopo la scuola, con particolare attenzione alle disuguaglianze di genere, alle necessità complesse degli alunni stranieri con disabilità, e delle loro famiglie, e alle disuguaglianze su base territoriale;

2. Al MIUR di istituire i corsi per la formazione obbligatoria iniziale e in servizio degli insegnanti curricolari, in tema di disabilità, garantendone la

mentre la Regione Sicilia, come precedentemente citato, non ne aveva previste. Per approfondimenti, cfr. nota 43 per la mancata riallocazione di risorse in alcuni territori.

⁴⁵ Cittadinanzattiva, *XIII Rapporto su sicurezza, qualità, accessibilità a scuola*, settembre 2015.

⁴⁶ Si veda quanto stabilito dalla recentissima sentenza n. 560/2016 del TAR di Milano sulla mancata fornitura di ausili. Inoltre, moltissime segnalazioni giungono dalle famiglie e spesso dagli stessi insegnanti, sulla mancata disponibilità di strumenti e formazione che garantiscano l'accessibilità delle lezioni.

⁴⁷ Circolare MIUR n. 60/2012.



qualità attraverso verifiche dei requisiti dei formatori; di definire, nel decreto delegato sull'inclusione degli alunni con disabilità, l'istituzione di percorsi di formazione e ruoli specifici per i docenti di sostegno, i requisiti per la qualificazione degli assistenti alla comunicazione e per l'autonomia e i meccanismi volti a migliorare la continuità didattica per gli alunni con disabilità, compresa la revisione dei criteri d'inserimento nei ruoli per il sostegno didattico;

3. Al **MIUR** di garantire l'accessibilità delle scuole attraverso l'annunciato programma di ristrutturazione degli arredi e dei materiali didattici, l'acquisizione di ausili specifici, anche attraverso l'uso del Fondo Sociale Europeo, l'accesso all'istruzione domiciliare e alle scuole italiane all'estero, e di monitorare l'assegnazione di assistenti alla comunicazione e l'accesso al trasporto scolastico.